TERME DI STABIA: RESTAURATA VILLA ERSILIA, INAUGURAZIONE MERCOLEDI' MATTINA
A TAGLIARE IL NASTRO IL SINDACO VOZZA E L'ASSESSORE REGIONALE GANAPINI

Appuntamento alle ore 11.00 presso lo stabilimento del Solaro. La struttura destinata all'Osservatorio delle Acque

Castellammare di Stabia (9 novembre 2009). Terme di Stabia: mercoledì 11 novembre cerimonia di inaugurazione di Villa Ersilia, a conclusione del restauro conservativo dell'elegante edificio di inizio '900 situato nel parco dello stabilimento del Solaro. L'appuntamento è alle ore 11.00 presso lo stabilimento del Solaro.

L'intervento, iniziato lo scorso anno, ha visto un investimento di circa 980.000 euro grazie al finanziamento della Regione Campania nell'ambito del progetto integrato Filiera Termale. Riportata alla bellezza originaria e attrezzata con tutti gli impianti necessari, Villa Ersilia, di proprietà della Sint, è destinata ad ospitare l'Osservatorio delle Acque, così come stabilito dalla giunta municipale, che l'ha indicata come sede di un centro scientifico che abbia come compito la salvaguardia del bacino idrico-termale di Castellammare di Stabia. Gli studi promossi dall'Osservatorio delle Acque, da realizzare attraverso un laboratorio fisico-chimico, microbiologico, idrogeologico e geofisico, dovranno riguardare l'intero territorio dei monti Lattari, chiarire gli schemi di circolazione idrica sotterranea e monitorare le acque. I loro obiettivi riguardano la definizione e il mantenimento: della potenzialità e della portata delle sorgenti nel tempo, della quantità e della modalità di prelievo in relazione alle potenzialità del bacino, dell'andamento nel tempo della mineralizzazione e della qualità microbiologica e delle caratteristiche terapeutiche delle acque.

A tagliare il nastro di Villa Ersilia ci sarà l'assessore all'Ambiente della Regione Campania, Walter Ganapini, insieme al sindaco Salvatore Vozza, all'amministratrice unica della Sint Anna Somma,

all'amministratore unico delle Terme di Stabia Salvatore Iovieno e a Maurizio Apuzzo assessore alle Partecipate, Giovanni Spagnuolo assessore all'Ambiente, Pietro Di Napoli dirigente X settore del Comune di Castellammare di Stabia, Annarita Patriarca sindaco di Gragnano, Antonio Pentangelo sindaco di Lettere e Alfredo Rosalba sindaco di Casola.

L'inaugurazione di Villa Ersilia sarà un'occasione per confrontarsi sul patrimonio idrotermale della città e sugli strumenti necessari a salvaguardarlo e valorizzarlo, a partire dallo stesso Osservatorio e dal Parco Urbano delle Acque, lo strumento istituito dalla Regione Campania e cui il Comune di Castellammare ha aderito ad ottobre, così come vi hanno aderito i comuni di Gragnano, Lettere e Casola che ricadono nello stesso bacino idrografico. A ragionare sul tema ci saranno ricercatori e docenti dell'Università Federico II di Napoli: Giovanni Talarico del Dipartimento di Chimica 'Paolo Corradini' che parlerà di "Parco delle Acque: opportunità scientifica e culturale", Erminia Attianese del Dipartimento di Configurazione e Attuazione dell'Architettura con un intervento su "Le Acque come elemento di identità dei luoghi: la tutela delle componenti tecniche e degli usi consolidati per un recupero sostenibile del territorio", Alfonso Corniello del Dipartimento di Ingegneria Idraulica Geotecnica e Ambientale con un intervento su "Le acque termo-minerali di Castellammare di Stabia: origini di una risorsa", Marco Guida del Dipartimento di Scienze Biologiche su "Fonti di Stabia: sfruttamento della risorsa per scopi ludici e igienico-sanitari", Marco Trifuoggi del Dipartimento di Chimica 'Paolo Corradini' su "Caratteristiche chimiche e peculiarità delle acque termo-minerali di Stabia" e il funzionario del Genio Civile di Napoli Antonio Malafronte con l'intervento "Verso il Parco Urbano delle Acque".

Il dibattito, ricco di interessanti contributi scientifici, offrirà spunti importanti sia per la concreta costruzione dell'Osservatorio e del Parco Urbano delle Acque, sia ad ulteriore supporto alla proposta di candidare il bacino idrotermale di Castellammare di Stabia come patrimonio naturale riconosciuto dall'Unesco, approvata dalla giunta

ad ottobre, in virtù della straordinarietà del fronte sorgentizio della città che conta 28 fonti diverse in appena 400 metri che vanno dalla Corderia militare alla Fontana Grande.

I giornalisti sono vivamente invitati a partecipare alla cerimonia di inaugurazione di mercoledì mattina.

comunicato stampa 166/2009